

motivo per cui amiamo di più. Il nostro male, non il nostro bene, ci fa partecipare più profondamente del mistero di

Dio che è amore. Veramente divina questa prospettiva, che capovolge il male in bene maggiore". (S. Fausti)

INTERCESSIONE: Chiediamo la fede che salva

e ci fa camminare nelle vie di Dio

Abbiamo bisogno di fede, noi e le nostre famiglie. Solo Gesù, il Salvatore che perdona i peccati e ci rende capaci di amare in pienezza, può farci il dono di una fede grande. Preghiamo per la Chiesa, in particolare per i ragazzi, giovani, le nuove vocazioni...

Le comunità cristiane si aprano all'ascolto della Parola che salva ...

AUMENTA LA NOSTRA FEDE, SIGNORE

Ogni uomo e donna possano trovare il sentiero della vera libertà ...

I giovani comprendano la bellezza della vita secondo Dio ...

Gli sposi vivano nella gioia la loro vocazione di coniugi e genitori ...

Consacrate e consacrati testimonino la tenerezza di Gesù ...

Non lasciare che nessuno disperii mai del tuo perdono ...

Ogni battezzato scopra la vocazione cui Dio lo chiama ...

... (altre intenzioni)

O Dio, nostro Padre, ti rendiamo grazie, lode e benedizione. Davanti a te pieghiamo le ginocchia con fiducia, per chiederti tutto ciò che è bello e buono. Accordaci il pentimento che incontra il silenzio del tuo sguardo pieno di tenerezza e di pietà. Aprici alla tua santità, che il tuo Figlio ci comunica. Il tuo Spirito di comunione tenga unita la Chiesa secondo la grazia del Vangelo. Sostieni gli sposi nella fedeltà al patto coniugale, espresso davanti a te nel matrimonio. Mantieni le nostre famiglie nell'impegno ai valori cristiani. I nostri giovani e ragazzi crescano in santità e grazia come il tuo Figlio Gesù: in loro ci sia la gioia di vivere il Vangelo e annunciarlo. Sacerdoti e religiosi siano testimoni del Vangelo, e si dedichino al bene della Chiesa e dei poveri. *"Senza di te non possiamo far nulla, non sappiamo dare risposte convincenti e solide. Ma con te cammineremo per sentieri giusti e tu darai abbondanza alla nostra vita, secondo la misura del tuo Cristo"* (CM Martini), per il quale desideriamo amarti e lodarti nei secoli dei secoli. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

SINT UNUM n. 312



PREGARE LE PARABOLE

I DUE DEBITORI

GESÙ, UNA DONNA E UN FARISEO

"Un creditore aveva due debitori..." (Lc 7.41)

Questa parabola molto breve (Lc 7,41-43) si trova nel contesto di un episodio e dialogo mentre Gesù è a tavola, ospite di un fariseo. I personaggi sono tre: Gesù, una donna, un fariseo. Gesù frequenta i poveri e i peccatori, ma anche le case di osservanti e benestanti. Il fariseo è un fedele osservante della legge e desidera dare a tutti il buon esempio. La donna è una peccatrice, vive prostituendosi. L'incontro è a tavola, richiamo all'eucaristia. Come Gesù si rapporta con chi è a tavola con lui? "La condiscendenza di Gesù verso la peccatrice deve esser vista sullo sfondo

della reazione del fariseo. Solo così ci si accorge che l'episodio pone a confronto due mentalità diverse. È questo il punto essenziale su cui il racconto vuole far riflettere" (B. Maggioni).

Per la nostra mentalità c'è il "buon" fariseo, osservante della legge, che merita stima e onore; e c'è la donna peccatrice, dalla quale bisogna stare alla larga. Per Gesù anzitutto c'è il cuore, il desiderio di senso e di futuro. Chi dei due sta cercando amore e perdono? Chi, riconoscendosi peccatore, si apre all'amore gratuito che salva? E noi, come ci collochiamo?

Dio nostro Padre, fonte di ogni condiscendenza, che ha donato il tuo Figlio per renderci partecipi della tua natura divina, riversa su di noi il tuo Spirito di novità e di comunione! Mandalo sulla Chiesa, chiamata ad annunciare a tutti il Vangelo della misericordia; mandalo su noi che riceviamo la tua Parola perché scopriamo, con più consapevolezza, il tuo mistero di amore condiviso; mandalo sui più bisognosi di misericordia perché capiscano che li attendi per riempirli della tua tenerezza. Tu non sei un Dio solitario; sei il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, fonte feconda, e nel tuo Figlio, Parola fatta carne, sei col tuo Spirito amore vicino e fraterno. Ci lasciamo abbracciare da te Padre e Figlio e Spirito Santo.

Crea un momento di silenzio per percepire in te la voce di Dio e gustarne l'intimità. Poi continua la preghiera...

Spirito di verità, tu che ci rendi figli e figlie di Dio, rendici un cuor solo e un'anima sola; fa' che ci accostiamo con fiducia al Padre, per sperimentare la potenza della sua misericordia e dedicarci con tutte le forze al suo servizio. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi, lei invece..." (Lc 7.44)

"Ed ecco una donna...". L'evangelista la pone al centro e descrive con cura i suoi gesti: alcuni rapidi, altri prolungati e ripetuti. Non parla, ma esprime il suo amore a Gesù con grande dedizione e confidenza; si affida a lui perché si sente da lui accolta e amata.

Il fariseo sta a guardare con sospetto, esprimendo interiormente un giudizio di condanna; eppure anche lui è un debito-

re. A questo punto Gesù narra la parabola per stabilire il confronto tra i due debitori: "Tu ... lei".

Uno solo - la donna - partecipa all'amore gratuitamente dato e riceve il perdono. Per lei l'incontro con Gesù ha il senso della liberazione, del perdono inaspettato, della dignità ritrovata. Solo lei coglie il vero senso della visita di Gesù, e si affida a lui con un fede che salva.

Luca 7,36-50

³⁶Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa e si mise a tavola. ³⁷Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; ³⁸stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. ³⁹Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!". ⁴⁰Gesù allora gli disse: "Simone, ho da dirti qualcosa". Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". ⁴¹"Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. ⁴²Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?". ⁴³Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". ⁴⁴E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. ⁴⁶Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. ⁴⁷Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". ⁴⁸Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". ⁴⁹Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che perdona anche i peccati?". ⁵⁰Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- "L'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo che uno è morto per tutti ... perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro... Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ne sono nate di nuove" (cf 2Cor 5,14-15.17).

I brani biblici ci aiutano a capire che la fede è sentirsi amati e perdonati da Gesù e diventa quindi amore riconoscente, volontà di amarlo a nostra volta. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Gesù gli disse: Simone, ho da dirti qualcosa; rispose: Di' pure, maestro"**. Gesù chiama per nome anche te, vuole parlarti: ne sei contento? ti rendi disponibile alla sua parola? Lo senti come il maestro che ti dice parole di vita eterna? Prendi tempo per dialogare con lui? Leggi il Vangelo almeno qualche volta? Sai trovarvi parole d'amore e di perdono per te?
2. **"Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta..."**. Gesù vuol dire che ognuno è debitore: ne sei convinto? In quale dei due debitori ti identifichi? Sei convinto che anche tu hai più volte ricevuto il condono dei tuoi debiti? che effetto ti fa? Ti spinge ad amare di più, a un amore riconoscente? O forse non ci pensi, perché ti senti a posto?
3. **"Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece..."**. Accetti il confronto con la donna peccatrice? È Gesù che ti invita a farlo? Quella donna, sentendosi amata e perdonata, esprime la sua riconoscenza con gesti di grande affetto: ti sembrano forse esagerati? Tu come esprimi a Gesù il tuo amore riconoscente? Nutri affetto per Gesù o ti limiti a qualche pensiero occasionale?
4. **"Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato; invece colui al quale si perdona poco, ama poco"**. Perché Gesù parla così? Tu senti che il perdono è frutto dell'amore? Sentendoti perdonato, sei spinto ad avere maggior amore per Dio e per gli altri? Gesù ti invita ad amare e perdonare molto: che effetto ti fa? È vero anche per te che l'amore a volte precede il perdono e a volte lo segue? Applica a te questa frase: colui al quale si perdona poco, ama poco.
5. **"Dicevano: Chi è costui che perdona i peccati? Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata"**. Chi è Gesù per te? Un personaggio storico, una vecchia conoscenza, una bella idea? Oppure è colui che ti cerca e perdona i tuoi peccati, per redenderti nuovo nel cuore e nella vita? Hai questa fede? Accetti l'amore di Dio attraverso Gesù? Prega per avere questa fede e perché la vocazione cristiana di tutti i battezzati sia sostenuta da questa fede.

Rifletti... "La scena, delicatissima, impegna vista, udito, tatto, odorato e un sapore di lacrime e di carne baciata. Esprime un amore tenero e appassionato per Gesù, il Dio che si è fatto vicino per esprimerci il suo amore e farsi amare da noi. Questo amore per Gesù è il cristianesimo, la fede che diventa vita, ed è proprio del peccatore perdonato. Il peccato non distrugge la salvezza. Al contrario, nel perdono, è causa di un

amore più grande, di una salvezza maggiore. Chi si crede senza peccato, non ha bisogno di misericordia. Capirà Simone il suo peccato, ben più grande di quello della prostituta? Alla fine, amerà di più? Il punto fondamentale non è 'chi è più giusto', chi ha debiti minori con Dio. È invece 'chi amerà di più': proprio chi ha debiti maggiori. Così il nostro peccato non ci esclude dal regno, ma è il